

Mons. Francesco Orlando

Mons. Francesco Orlando (Torre Annunziata 1895 - 1960) è stato Vescovo di San Severo dal 1942 al 1960, quando, colto da improvviso malore, morì nella sua città natale. Molti lo ricordano come il Vescovo dell'Azione Cattolica, dell'istituzione di nuove Parrocchie, della pro-fonda pietà mariana (due Santuari furono eretti durante il suo Episcopato: del Soccorso e della Fontana Torremaggiore) e delle tante iniziative sociali (ACLI), caritative e umanitarie. Chi scrive ha avuto modo di conoscerlo e parlargli tante volte e l'impressione che ne trasse fu quella di un uomo molto colto, ottimo conoscitore della Teologia e della Filosofia, comunque sempre pronto a soccorrere i più bisognosi. Fu uno dei primi Vescovi a passeggiare a piedi per San Severo: gli piaceva il contatto diretto con la gente, confortare gli anziani che incontrava, sentire e prendere nota delle richieste di aiuto. Lo ricordo nel Seminario giocare come un bambino con noi seminaristi, perspicace nel saper cogliere i buoni valori e soprattutto di cuore buono e delicato.

Come succede sempre, non gli mancarono le criti-che, che seppe tenere per sé, valorizzandole con cristiana pazienza in strumento di redenzione per sé e per gli altri. Certo nella vita si farebbe bene a parlare di meno a vanvera e a utilizzare meglio le proprie energie nel creare qualcosa di positivo che poi resta invece che eregersi a giudici implacabili dei comportamenti altrui. Di Mons. Orlando mi piace ricordare soprattutto la disponibilità all'ascolto. Non chiudeva mai la porta del suo animo a nessuno. A tutti prestava la sua attenzione e spesso, in maniera perlopiù discreta, arrivava la concretezza del suo aiuto. Mi trovavo in campeggio quando pervenne la notizia della sua scom-parsa. Con lui si chiudeva una pagina della storia diocesana, scritta sostanzialmente bene. Non si dimentichi che il suo fu l'episcopato vissuto durante il periodo della guerra e dell'immediato dopoguerra, quindi uno dei più travagliati. San Severo dovrebbe ricordarsi meglio di queste figure eccezionali di uomini, che pur si sono posti al suo servizio.